Deposito Gpl nel Porto canale di Cagliari: sardisti facciano sentire la loro voce in Giunta comunale (Mario Carboni)

Date : 17 Luglio 2017

Silenziosamente nel **Porto canale di Cagliari**, la *Giunta Pigliaru* con la complicità della sua maggioranza in *Consiglio regionale* e con quella in corso di acquisizione della maggioranza nel *Consiglio comunale di Cagliari* ha deciso di costruire un **deposito di Gpl**, gas di petrolio liquefatto, e del relativo *rigasificatore* a due passi dal centro della città. La *foto* si riferisce ad un analogo deposito costruito a *Chioggia* e contro il quale si muove contro tutta la città.

Consta di *9.000 metricubi di puro Gpl* più *1.500 di idrocarburi misti*, la cui potenza esplosiva, nel raggio minimo di 5 chilometri è stata calcolata in 54 chilotoni (*per dire, la bomba di Hiroshima si fermava a 15*). Non conosco ancora la dimensione del **deposito cagliaritano**, ma sicuramente il pericolo sarà grandissimo anche per la nostra città. Mi informerò meglio.

Mi domando quale sia la **volontà della delegazione sardista** che rende possibile l'esistenza della *Giunta Zedda*. Ha una posizione autonoma tesa a **salvaguardare la sicurezza della città, del Porto canale, della Zona franca** messa in forse da questa sciagurata idea o un reggicoda degli affaristi che sono dietro questo progetto? Cosa caratterizza politicamente l'**apporto sardista alla seconda giunta Zedda**? O è una fotocopia della prima? E i sardisti sono una ruota di scorta? Io non lo credo. Su questa questione e su tante altre mi sembra che sia necessaria una verifica politica, non solo cittadina ma nazionale e che il *Psdaz* batta un colpo sardista.

Mario Carboni *– Cagliari*

(admaioramedia.it)